



iban IT02M 02008 02459 000020175008  
ccp 000053701173

[www.inmissioneconnoi.org](http://www.inmissioneconnoi.org)

Dr. Stefano Cenerini  
p.o. box 470 Soddo, Ethiopia  
cell. +251-922-11.59.57  
cell. 331-755.44.80 (quando in Italia)  
[stefanocenerini.doctor@gmail.com](mailto:stefanocenerini.doctor@gmail.com)

aprile - dicembre 2016

cari amici,

ho avuto numerosissimi impegni nella mia nuova sede operativa a Bacho, per tutto l'anno. Così di mese in mese ho trascinato l'impegno di raccontarvi la mia vita in clinica. Avendo appena terminato il primo **Campo cataratte** effettuato nella zona Dawro, rinvio al 2017 altri racconti per dare il giusto spazio a questo grande evento.

Da oltre un anno ero in contatto con la clinica mobile di Dembi Dollo - Aira, che da oltre sei anni gira l'Etiopia una settimana al mese per operare pazienti ipovedenti o ciechi come conseguenza della cataratta.

Finalmente sono riuscito a inserirmi nel loro fitto calendario e così il team di 10 lavoratori (un oculista il dr. Samuel Bora, tre infermieri specializzati in malattie oculari, ed altri ancora di supporto) è arrivato da noi a Gassa Chare domenica 13 novembre, nel tardo pomeriggio. Pur avendo avuto un viaggio di due giorni per un totale di circa 700 km in sedici ore, si sono subito messi al lavoro per allestire la sala operatoria.

Intanto il giorno precedente, insieme a Gian Carlo Valenti, idraulico di Riccione che mi ha rimesso a nuovo l'impianto idraulico di clinica e casa a Bacho, avevo riorganizzato le stanze della clinica di Gassa, per renderle più funzionali all'attività oculistica che stava per iniziare. Due ambulatori e una grande sala d'attesa completamente dedicati alle visite oculistiche sul lato destro della clinica, mentre sul lato sinistro una stanza di degenza era stata trasformata in sala operatoria; lì vicino c'era anche la sala di sterilizzazione.

Terminato il lavoro di allestimento domenica sera, il previsto super afflusso di pazienti è realmente iniziato il giorno dopo.

Lunedì 14 non siamo riusciti a visitare tutti i pazienti, chiudendo il cancello al numero 178. Mi è dispiaciuto dare quell'ordine, ma non era proprio possibile continuare dopo il tramonto al ritmo sostenuto per tutto il giorno. I giorni successivi il numero quotidiano di pazienti è rimasto circa lo stesso, arrivando al totale di 789 in quattro giorni. Tuttavia dal martedì siamo stati in grado di visitare tutti entro sera, avendo ormai ben avviato ogni cosa, sia come attrezzature che come interazione tra il personale della clinica mobile e quello aggiuntivo da me inserito affinché non ci fossero problemi di barriere linguistiche.

Ecco quindi alcuni dati: oltre al numero totale delle visite effettuate di cui sopra, sono stati operati di cataratta 91 pazienti. Calcolando poi il tempo della pausa pranzo (un'ora), abbiamo tenuto la media di oltre 22 visite l'ora.

Abbiamo visto gente molto felice, come testimonia questo breve estratto della relazione del dottor Samuel.

Soman Bunaro, donna di 45 anni circa, era cieca da sei anni. Ha cinque figli, due dei quali vanno a scuola mentre tre sono a casa. Ha detto di aver perso ogni speranza dopo esser diventata cieca e che la sua vita era molto difficile. Mi ha anche detto che la sua famiglia non poteva portarla a Jimma<sup>1</sup> a causa della povertà. All'esame obiettivo, aveva una cataratta matura bilaterale con un buon risultato post-operatorio presunto. L'intervento è andato bene ed ella ha ottenuto una buona visione post-operatoria. Uno può veramente vedere il cambiamento strabiliante nell'espressione del viso dopo la rimozione della medicazione.

In definitiva, un buonissimo risultato per la gente della nostra area. E non è tutto!

Con gli ultimi acquisti di attrezzature effettuati in Italia, l'ambulatorio oculistico di Bacho è pronto per tutto ciò che riguarda l'oculistica di base. Con l'arrivo della dottoressa Claudia Daniele il 5 febbraio prossimo, faremo un **Campo malattie oculari** proprio a Bacho per due settimane, con lo scopo sia di trattare tutto ciò che è possibile dal punto di vista medico e chirurgico (ovviamente cataratte escluse, date le sofisticate attrezzature necessarie) sia di formare il personale, totalmente ignaro in materia. Serviranno in grandi quantità colliri e fili di sutura oftalmici.

Concludo con queste parole del card. Martini: "Ecco l'augurio per il prossimo Natale: che la venuta di Gesù vi dia questa forza interiore, così che possiate correre senza affannarvi e camminare senza stancarvi".

Stefano

<sup>1</sup> Grande città a 180 km ed 8 ore di corriera da Gassa Chare, ove è presente la Facoltà di Medicina.